

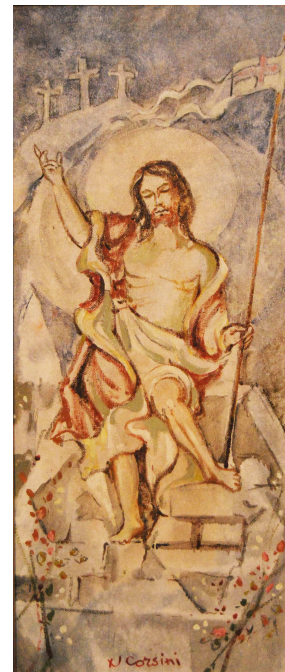
Tempo di Quaresima, tempo di Via Crucis. Questa tradizionale devozione cattolica fu diffusa, in tempi medioevali, dai Frati Francescani per incitare il popolo alla conversione ed aiutarlo a riflettere sull'amore salvifico di Gesù. I francescani proponevano, come momento educativo per i credenti, gli attimi cruciali della Passione ed invitavano il popolo a seguire con fede e partecipazione emotiva “Gesù che porta la croce per la nostra salvezza”. Il santo che imprese nuove energie per diffondere la pratica della Via Crucis in tempi successivi fu S. Leonardo da Porto Maurizio, che predicò in Toscana e nelle città dello Stato Pontificio. Trascorse gli ultimi 20 anni della sua vita a Roma presso il Convento francescano di S. Bonaventura al Palatino. Il Santo ottenne da Papa Benedetto XIV il permesso di erigere le stazioni della Via Crucis in tutte le chiese cattoliche mentre fino ad allora erano presenti nelle sole chiese francescane. Fu lui che fece erigere le 14 stazioni della Via Crucis al Colosseo, durante l'Anno Santo del 1750, ed arricchì il rito con nuove preghiere e canti. Sebbene le 14 stazioni siano state fissate nel 1750 da S. Leonardo, l'iconografia è molto più antica. Un eccellente maestro fu il Dürer che le incise in modo magistrale, nel '500. E' prassi dei nostri giorni aggiungere la XV stazione: Gesù Risorto, che ha sconfitto la morte per sempre. Così il cammino non si ferma al Calvario ma ci conduce alla Resurrezione. Dice infatti l'Apostolo Paolo ai Corinzi “...se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede”. Ecco perché le stazioni della Via Crucis sono presenti da moltissimi anni anche nelle chiese cadorine di più antica costruzione come appunto la chiesa plebana di Vigo, edificata nel 1559 ed ampliata nei primi decenni del 1700. Il tempo invecchia anche gli oggetti sacri e le stazioni della Via Crucis, stampate su carta, si erano sbiadite. Da qui la decisione di sostituirle con nuove stampe su tela, più durature, che riproducono il magistrale ciclo pittorico dipinto da Gian Domenico Tiepolo nel 1749 per la chiesa di S. Polo (Paolo) in Venezia. Ad integrazione, per la XV stazione, si è posto il “Cristo Risorto”, olio su tela dipinto dal cadorino Nazareno Corsini



Gesù cade la 3a volta



Gesù muore in croce



Gesù risorto